

In Azienda Ospedale Università di Padova interventi aumentati del 10% e trapianti in crescita del 20%

LINK: https://mattinopadova.gelocal.it/padova/cronaca/2023/11/28/news/ospedale_padova_interventi_aumento_dati_trapianti-13893584/



In Azienda Ospedale Università di Padova interventi aumentati del 10% e trapianti in crescita del 20%. Via alla riorganizzazione delle sale operatorie per migliorarne l'efficienza e ottimizzare le risorse. Simonetta Zanetti 3 minuti di lettura. Una delle nuove sale operatorie al terzo piano del Policlinico. Non solo nuovo ospedale. Mentre si appresta a svelare il progetto di Padova est, la direzione dell'Azienda Ospedale Università continua a lavorare per fare in modo che la struttura di via Giustiniani, la seconda gamba del Polo della Salute che verrà, sia in grado di continuare a sua volta a correre. La necessità è di rispondere con dinamismo all'incremento del numero di interventi 'tradizionali' che per l'anno in corso ha fatto registrare un +10%, cui si aggiunge un +20% sul fronte dei trapianti (nel periodo gennaio-ottobre, raffrontato al 2022). Per questo la direzione medica ha stabilito una tabella di

marcia settimanale in modo tale da sfruttare al massimo le nuove sale operatorie rendendo l'organizzazione più efficiente. Le nuove sale. Ogni chirurgo quindi, è in grado di programmare gli interventi secondo una disponibilità prestabilita dalle 8 alle 20. Ed ecco che nella prima sala al terzo piano del Policlinico, il lunedì vengono eseguite le operazioni della chirurgia 'd'urgenza' - pur programmabile, come ad esempio nel caso dei malati oncologici -; il martedì spazio alla chirurgia toracica, il mercoledì tocca agli interventi pediatrici, giovedì chirurgia epatobiliare e venerdì i trapianti di rene e pancreas. Nella seconda sala viene effettuata la chirurgia vascolare del professor Grego che ha anche il coordinamento della piastra chirurgica e nella terza la week surgery. Infine, nella quarta sala, in via di allestimento, verrà eseguita la chirurgia robotica soprattutto con l'Urologia

del professor Dal Moro. «Ovviamente l'urgenza pura, quella che può derivare da un trauma è sempre garantita» precisa il direttore generale dell'Azienda Giuseppe Dal Ben «lo stesso vale per i trapianti che, come ben sappiamo, non sono programmabili e ci chiedono di essere sempre reattivi. Per questo abbiamo messo ordine dove potevamo, in modo da riuscire a gestire tutte le richieste ottimizzando le risorse. Ci aiutano le nuove tecnologie poiché, a differenza di una volta, quando ogni chirurgo aveva la sua sala operatoria, ora nello stesso spazio si può intervenire praticamente su ogni tipo di patologia». Lavori in corso. Intanto procedono i cantieri nell'immenso domino dell'Azienda Ospedale Università: all'inizio di novembre sono iniziati i lavori per liberare il Giustiniano dall'area sanitaria per lasciare spazio alla nuova Anatomia Patologica, già appaltata e

con inizio lavori nel 2024: questo ha comportato lo spostamento della Gastroenterologia al Monoblocco. Qui, al secondo piano, è stata allestita una piastra endoscopica unica per le procedure più invasive, mentre al Giustiniano resta una piastra più piccola per gli interventi più semplici su pazienti esterni. Ancora, ultimato il trasferimento degli studi medici della Chirurgia d'urgenza, al sesto piano del Policlinico sono iniziati i lavori per la realizzazione della nuova Rianimazione guidata dal professor Navalesi. Al traguardo anche i cantieri della nuova Medicina Nucleare, mentre nella palazzina delle Neuroscienze sono cominciati l'installazione di nuovi macchinari, a partire da una risonanza magnetica, e i lavori per la Stroke Unit. L'obiettivo è di arrivare a spostare le sale operatorie a luglio del prossimo anno. Inoltre, sul fronte della nuova Pediatria, dopo il raggiungimento del solaio nella parte est della struttura, il cantiere procede per arrivare al tetto anche nella parte ovest già la prossima primavera, in modo da consentire di 'entrare' per procedere con gli arredi e l'installazione dei macchinari. In via Facciolati, al Sant'Antonio, invece, al traguardo anche i

lavori per l'oculistica del dottor Galan. Pronto soccorso Non basta: avviati anche i lavori per l'ampliamento del Pronto Soccorso centrale. Al piano rialzato, aperto il cantiere per l'Obi, l'osservazione breve intensiva, con dieci posti letto, finanziata con le risorse del piano Arcuri durante il Covid. Questa libererà spazio al piano inferiore dove è iniziata l'attività per l'allargamento del servizio guidato dal dottor Cianci: in questo caso il progetto prevede un ampliamento dell'area verde e lo spostamento del posto di polizia all'esterno, dove prima c'era il punto tamponi Covid, rendendo anche questo servizio più accogliente e riconoscibile per il cittadino in caso di necessità. In tema di emergenza, giunta al piano di fattibilità tecnico economica la Torre polifunzionale che, una volta ridisegnata via Giustiniani, diventerà il Pronto Soccorso dei padovani. La clinica del farmaco Infine, al sesto piano del Monoblocco attivati i cantieri per la realizzazione del Centro di sperimentazione clinica del farmaco, guidata dal professor Angeli, direttore scientifico dell'Azienda, che punta al miglioramento delle cure attraverso la sperimentazione di nuovi farmaci. «Pur nelle difficoltà

logistiche di questa imponente struttura, il costante investimento in nuove tecnologie anche in via Giustiniani ci consentirà di continuare a dare risposte e di garantire l'integrazione con il nuovo polo di San Lazzaro, quando questo sarà pronto».